



NOTIZIARIO



Via Dante, 18 - Cantù - Apertura: mercoledì e venerdì ore 21-23 - Tel. e Fax 031.705553 - e-mail: cantu@cai.it - www.caicantu.it



Spedizione in abbonamento Postale - Poste Italiane Spa

eccezione art. 2, comma 1, lettera g) del D.L. 353/03 convertito con modifiche in legge n° 46/04 - Filiale di Como

Dir. Resp.: Anna Campaniello - redaz. CAI Cantù - iscr. nel ROC co il n. 5734 - Autoriz. Trib. Como n° 8/94 del 20/4/94 - Stampa: Tecnografica - Cantù

ASSEMBLEA

ORDINARIA

DEI SOCI



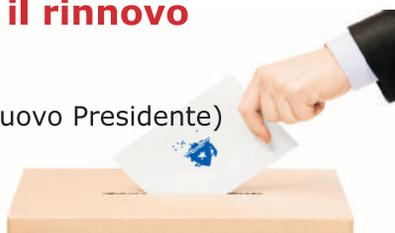
Venerdì 12 aprile 2019 - ore 21.00
Sala «G. Zampese» BCC Cantù
Corso Unità d'Italia, 11 - Cantù

Ordine del giorno

- Nomina Presidente e Segretario dell'Assemblea
- Nomina Scrutatori
- Relazione del Presidente della Sezione
- Bilancio 2018: relazione ed approvazione
- Varie ed eventuali

Elezioni per il rinnovo

- Consiglieri
(tra i quali verrà nominato il nuovo Presidente)
- Revisori dei Conti



TESSERAMENTO 2019

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 2019. L'adesione al CAI dà diritto all'assicurazione sul soccorso alpino in Europa; all'assicurazione sugli infortuni e sulla responsabilità civile in attività istituzionale; all'abbonamento alla rivista "Montagne360" ed al "Notiziario" sezionale; agli sconti nei Rifugi del Sodalizio e ad accedere gratuitamente all'abbonamento a Geoesq (applicazione realizzata dal Soccorso Alpino per la tracciabilità dei percorsi e la funzione di allarme). Ma la vera ragione per cui ogni anno rinnoviamo l'adesione al CAI resta il senso di appartenenza a uno storico disegno di rispetto per l'ambiente e le popolazioni montane, oltre che di solidarietà volontaristica per la manutenzione di rifugi e di sentieri, nel soccorso agli infortunati e all'attenzione costante verso giovani ed anziani che amano la montagna.

Le quote che, evidenziamo, sono le minime suggerite dal CAI centrale:

Socio ordinario	€ 43,00
Socio familiare	€ 22,00
Socio juniores (dai 18 ai 25 anni)	€ 22,00
Socio giovane (fino a 17 anni)	€ 16,00
Costo nuova tessera	€ 5,00
Tessera Sci Sicuro	
+Tessera Sci Club	€ 22,00

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



La banca del territorio.

www.cracantu.it

EOS  sconto
10%
a tutti i
soci CAI

Centro Commerciale Mirabello
Via Lombardia, 68 - Cantù (CO)
Tel. 031 734774 - Fax 031 734762
www.opticaeos.com

laTonedil MILANO
ISOLA E PROTEGGE NEL TEMPO

Pomeriggio letterario

Domenica 11 novembre abbiamo avuto il piacere di presentare la collana "Block notes della Montagna" di Martino Lironi, al circolo letterario ARCI di Mirabello.

Grazie alla profonda conoscenza dell'ambiente alpino, unita alla competenza ed alla dedizione per l'insegnamento, il dott. Lironi ci ha portato alla scoperta dei fenomeni naturali ed antropici delle nostre montagne. Mentre il dott. Dario Marelli con il suo amore per la poesia e la narrativa, la sua passione per i viaggi ci ha accompagnati in molteplici ambiti, non solo montani.

E' stato un pomeriggio all'insegna della "Bellezza" declinata in molte delle sue forme: Natura e Cultura. Questa "Bellezza" unica e piuttosto rara, che abbiamo la fortuna di possedere nella nostra Associazione, e che dobbiamo impegnarci a conservare. Le passioni di Lironi e Marelli ci legano a quel mondo che deve



essere raccontato e tramandato prima che venga cancellato diventando solo un ricordo nostalgico. E' indispensabile per la comprensione del presente ed il progetto del futuro.

CONSIGLIERI CERCASI

Cari Soci, come ben sapete, il prossimo Marzo scade il mandato dell'attuale Consiglio Direttivo e, pertanto, ad inizio aprile sarete chiamati a nuove elezioni per il rinnovo delle cariche. Anche l'attuale carica di Presidente va in scadenza e non è più rinnovabile.

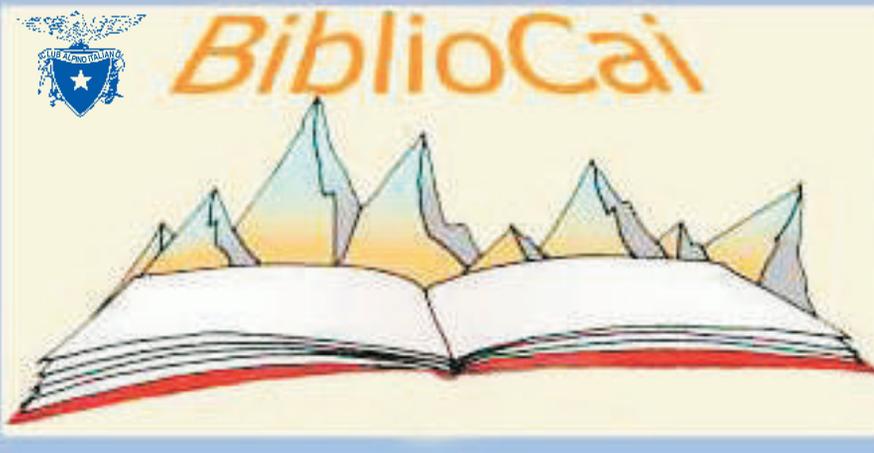
Le attività sono molte e necessitano di essere vivacizzate e rese più coinvolgenti. Chi ha voglia di dedicare gratuitamente un po' del proprio tempo, e del proprio sapere, può lasciare il nominativo in segreteria e mettersi in lista per la commissione che più crede gli sia consona.

Non abbiate timore, non fatevi spaventare dalle apparenze. Ognuno di noi dedica i propri ritagli di tempo cercando di fare del proprio meglio: in collaborazione con gli altri, senza dover dimostrare nulla, ma semplicemente per il bene dell'Associazione e dei suoi Associati, seguendo regole e prassi alla base del Sodalizio.

Entrare a far parte del C.A.I. è entrare a far parte di una Grande Famiglia a beneficio della comunità in cui viviamo; dove ci si diverte (tanto), si socializza (parecchio), si collabora (sempre) e si ampliano spesso le conoscenze.

Quindi se siete indecisi, lasciate da parte timori e perplessità, venite in sede e lasciate il vostro nominativo. Saremo felici di avervi con noi per organizzare nuovi cammini su nuovi sentieri.

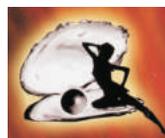
Vi aspettiamo!



Comunichiamo che la biblioteca del Cai, fruibile gratuitamente da tutti i soci, si è arricchita di nuovi volumi:

- * **I due fili della mia esistenza** (Massimo Mila)
- * **La montagna vivente** (Nan Shepherd)
- * **La via incantata** (Marco Albino Ferrari)
- * **Prealpi lombarde** (Matteo Bertoletti)
- * **Senza mai arrivare in cima** (Paolo Cognetti)
- * **La causa montana** (Gortani)
- * **Non sono un'alpinista** (Bianca di Beaco)
- * **Il pastore di stambecchi** (Louis Oreiller)

Labor Project
consulenza operativa per l'impresa



Estetica Perla Nera

di Magrone Arcangela & C.
Via G. Fossano 17 - 22063 Cantù (Co)
Tel. 031.734042



di Boghi Paolo e Elio s.n.c.

22063 CANTÙ (Como) Via dell'Artigianato, 28
Tel. 031/734818 - Fax 031/734950
www.boghiarredamenti.it - e-mail: arr@boghiarredamenti.it

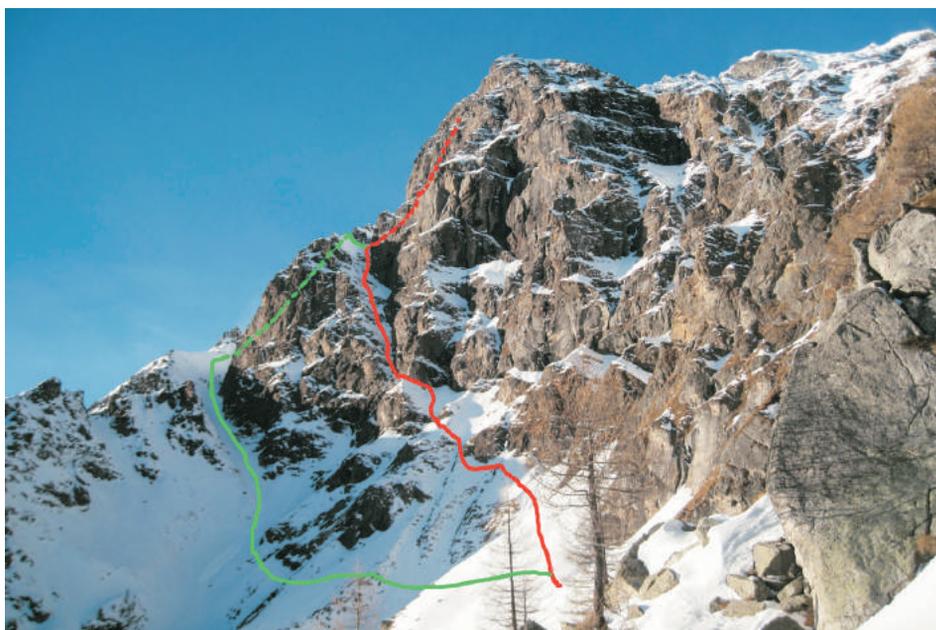
Prima salita

Piz Fora canale *Stella di Natale*

"EXY" TOMASELLA

Partire alla scoperta di qualcosa di nuovo ha sempre un certo fascino. Ovviamente non è una cosa semplice, ci sono molti fattori da considerare: la salita, l'attrezzatura, il materiale da portare; calcolare il tempo di avvicinamento, gli orari di partenza, senza sapere neanche il dislivello che c'è per arrivare all'attacco. E poi la salita del canale, visibile fino ad un certo punto, quando poi svolta sulla destra cosa ci sarà?

Piz Fora montagna di 3343 m ben visibile da Chiareggio, come ben visibile è il canale alla sua sinistra, Andrea lo aveva adocchiato già da un po', solo che l'esposizione a sud est, l'incognita dell'uscita verso la cima, ci ha sempre lasciati perplessi... Alla fine decidiamo di provarci. Andrea controlla il meteo, le condizioni, sembrano buone, le temperature, altro fattore importante che determina la buona riuscita della salita con il minor pericolo di scariche sono discrete. Partiamo da Cantù alle 3.30 che levataccia!! Recuperiamo Lorenzo Festorazzi, "nostro compagno d'avventura" a Bellano, alle 6.0 partiamo da Chiareggio, in direzione Rifugio Longoni; arrivati all'alpe Fora usciamo dalla traccia, seguiamo su pendii di neve in direzione Sud Est per arrivare allo sperone che, aggirandolo sulla sinistra ci dovrebbe portare sul versante, per poi attac-



care il canale. Le condizioni sono un po' al limite, la neve ventata ci fa faticare non poco, si affonda continuamente, ma alternandoci arriviamo all'attacco in circa 3 ore, con un dislivello di 940 m. Ci prepariamo: imbrago, chiodi, moschettoni, piccozze, che sollievo rimettere lo zaino in spalla bello leggero, si parte spediti, anche se pensavamo di impiegare meno per arrivare alla base: sulla parete picchia già il sole e non è l'ideale. Un tiro dopo l'altro incontrando tratti di misto, e ghiaccio proteggendoci prevalentemente con chiodi da roccia e qualche friend

arriviamo al punto in cui dobbiamo svoltare a destra, ci accorgiamo che il canale non continua, e ci troviamo davanti a pendii nevosi verticali che arrivano a una cresta nevosa. Decidiamo di continuare nella speranza che si possa proseguire oltre, il nostro obiettivo è di uscire in cresta, per poi puntare alla cima. Purtroppo ci troviamo davanti il vuoto: una parete verticale, notiamo una lunga cengia inclinata piena di neve, che non è il massimo, e sarebbe poi un problema tornare indietro.

Decidiamo allora di tornare sui nostri passi fino all'uscita del canale, dove un lungo traverso a sinistra ci porterà all'uscita di un ampio canalone, e da lì arriveremo al punto di partenza. Alla fine è risultata una bella salita, non abbiamo toccato la cima, tuttavia abbiamo salito un canale di 600 m con pendenze fino a 85/90 gradi, una difficoltà complessiva di 4+. Direi più che soddisfatti. Gran bella avventura, in un ambiente selvaggio, inesplorato, dove la fa da padrone l'incognita, e le sorprese, una dopo l'altra... Un doveroso ringraziamento va ai miei compagni di salita: Andrea Marzorati, Lorenzo Festorazzi, Davide "Antani" Tagliabue.



 **STUDIO FRIGERIO**
CONSULENZA LAVORO - FISCALE - SOCIETARIA

Dott. Rag. Paolo Frigerio

Viale Madonna, 7 - 22063 Cantù (CO)

Tel. 031.70761 - Fax 031.707699

www.studiofrigerio.com

fresart

di Frigerio Claudio
& figli
incisione - traforatura
fresatura metalli

22063 CANTÙ (Como) ITALIA

Via Cesare Cantù, 4 - Tel. e Fax 031.710640

tecnico@fresart-italia.com - www.fresart-italia.com



Gita culturale ed enogastronomica

Langhirano: una gita riuscita

LELA E RUGGERO

Partenza puntuale con un tempo non troppo rassicurante. Secondo le previsioni l'ombrello è d'obbligo e forse anche per questo il traffico in autostrada è alquanto ridotto.

La prima visita è presso l'Azienda Agricola Saliceto, azienda a conduzione familiare a filiera chiusa che sta ad indicare che il latte, il casaro che lo lavora e la stagionatura avvengono nella stessa azienda. Anche per l'alimentazione degli animali viene utilizzato foraggio locale.

Ci vengono illustrate e possiamo vedere in diretta alcune fasi di lavorazione del latte partendo dalle vasche di sversamento del latte della mungitura della sera e del mattino fino ad arrivare alla salatura delle forme pronte per la stagionatura. Il tutto avviene in un ambiente relativamente piccolo movimentando però quella che a me, cittadina, sembra comunque una gran quantità di latte. Tutto segue un procedimento ben definito (la signora ci ha spiegato che per il cambio dell'ora hanno dovuto cominciare una settimana prima a cambiare l'orario di mungitura delle vacche per evitare loro una sorta di stress) dove l'apporto della forza lavoro ha la sua rilevanza e dove la componente tempo (intesa come stagionatura) è essenziale per il raggiungimento del risultato finale. La visita è stata interessantissima, se vogliamo un po' rovinata dalla pioggia scesa mentre eravamo intenti ad assaggiare i vari tipi di formaggi messi a disposizione per la degustazione sotto un gazebo: la ricotta, il grana con stagionature diverse di 12, 18, 24, 30 mesi, il miele.

Tutti siamo comunque passati dallo spaccio a fare acquisti data la bontà dei prodotti.

Ancora con il sapore di gusto di grana in bocca il pullman ci ha condotto per un breve tratto presso il prosciuttificio Cav. Ilari Alberto dove, in una cantina piena di prosciutti, ci è stato spiegato il processo di lavorazione

del prosciutto dall'inizio alla fine. Al piano superiore dell'azienda abbiamo assistito in diretta alla disossatura. Operazione all'apparenza molto semplice ma sicuramente solo per un addetto ai lavori.

Una serie di tavoli imbanditi ci ha poi accolto per una generosissima degustazione a base di prosciutto crudo, salame, pancetta e coppa preparata dagli stessi proprietari dell'azienda. Per concludere sbriso-lona, caffè ed amaro. Anche qui un passaggio allo spaccio non è potuto mancare.

Per la parte culturale della gita ci siamo trasferiti al vicino Castello di Torrechiara arroccato su un colle all'inizio della Valle del Parma. Una

costruzione del 1400 che già da lontano si lascia ammirare nella sua bellezza e grandezza. Un sito molto ben conservato nelle mura, nelle torri, il cortile, le sale affrescate che abbiamo potuto visitare grazie alla guida di un entusiasta giovane accompagnatore che ne ha illustrato la storia e vicissitudini. La visita è stata altresì accompagnata dalla presenza del sole che ci ha permesso di godere dal loggiato del primo piano anche del fantastico panorama sulla valle, a partire dall'Appennino da una parte fino a Parma ed oltre dall'altra. Al termine della visita, prima di tornare al pullman, un giro veloce nel borgo a godere di una pace e tranquillità piacevolissima.

Escursionismo Estivo 2019

	Data	Escursione	Gruppo montuoso	Altezza max/ dislivello	Località
Aprile	14	Borgio Verezzi camminata natura e cultura	Alpi Liguri		Borgio Verezzi (SV)
Maggio	5	Monte Censo mt.1013 e la rocca Napoleonica	Prealpi Bresciane	+/- mt.620	Anfo (BS)
	19	Corna 30 passi la cima isolata a strapiombo sul lago d'Iseo mt.1250	Prealpi Bresciane	+/- mt.650	Zone (BS)
Giugno	2	Anello Alpe Scaldaiorso e Alpe Sorbella mt.1636	Alta Valsesia	+/- mt.700	Rassa (VC)
	16	Monte Alben mt.2019	Prealpi Bergamasche	+/- mt.800	Passo Zambia (BG)
	23	Rifugio Tournalin mt.2535 e i laghi Croce	Alpi Pennine	+/- mt.850	Saint-Jacques (AO)
Luglio	5-6-7	Rifugio Firenze mt.2037	Dolomiti delle Odle		Santa Cristina Valgardena (BZ)
	21	Rifugio Perucca Vuillermoz mt.2909 / rifugio Barmasse mt.2169 e lago	Alpi Pennine	+/- mt.1200 +/-mt.600	Fraz Perreres Valtournenche (AO)
Settembre	8	Rifugio Deffeyes mt.2494	Alpi Graie	+/- mt.891	Promise (AO)
	22	Capanna Garzoner e laghi Ravina mt.2055	Alpi Lepontine	+/- mt.800	Nante (CH)
	14-21	Trekking nel Gargano			

SUL PROSSIMO «NOTIZIARIO» IL DETTAGLIO DI TUTTE LE GITE



TOMASELLA
Installazione impianti termosantari
civili - industriali e di condizionamento

22063 Cantù - Via Boito, 7
Tel. 031.730830 - Fax 031.7379769
e-mail: info@idraulicatomasella.it - www.idraulicatomasella.it

Rag. Fabio Frigerio

Consulente finanziario ed assicurativo

c/o Agenzia Generali Italia
via Carlo Cattaneo, 1 - Cantù
tel. 3355274396 - 031712277
E-mail: frigeriofree@yahoo.it
E-mail: fabio.frigerio@bancagenerali.it

BANCA GENERALI
Financial Planner
EFA BFA European Financial Advisor
GENERALI
Sub-agente assicurazioni

Dino MARZORATI s.r.l.
costruzioni

22063 CANTU' - VIA COSTANTINO 18
TEL. 031714862 - FAX 031 711755
info@dinomarzorati.com
www.dinomarzorati.com

«Aiutiamo le montagne di nord-est»

Anche la nostra Sezione ha aderito alla raccolta fondi



Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù

FILIALE DI CANTU' CORSO UNITA' D'ITALIA, 11 CANTU' 22063 - CO

Bonifico

Dati della disposizione

Data spedizione

Data ricezione banca

Importo 1.000,00

Data esecuzione

Data accredito banca

Richiesta urgente No

Descrizione **AIUTIAMO LE MONTAGNE DI NORD EST**

Dati del beneficiario

IBAN IT 76 Y 05696 01620 000010401X43

Codice BIC

Banca

Denominazione **CLUB ALPINO ITALIANO**

Cod. Fisc./P.IVA

Località



I numeri

Strage di chiome

41 MILA ETTARI

le superfici boschive con alberi completamente abbattuti dalla tempesta di Vaia tra il 27 e il 30 ottobre 2018

8,6 MILIONI

i metri cubi di legname a terra dopo le tempeste

190 KM/H

la velocità del vento

473

i comuni d'Italia colpiti

1.777.683.024

di euro la quantificazione dei danni in tutta Italia

Veneto e Trentino Alto Adige le zone più colpite

10

gli anni necessari per avere un primo "effetto visivo" di ricrescita dei boschi



(«La Repubblica» del 24 dicembre 2018)

Gruppo Ciaspole 2019



TEAM CIASPOLE

La seconda stagione delle ciaspole è partita finalmente con la vera protagonista, la NEVE, che si è fatta molto desiderare tanto da dover spostare di una settimana la prima uscita programmata per il 13 Gennaio a Bosco Gurin (Val Maggia, Svizzera). Poco male comunque perché la nevicata all'indomani della gita ha garantito un manto soffice e polveroso ottimo per scendere dai soleggiati e poco frequentati pendii di Bosco Gurin ognuno secondo il suo stile, e con tanto divertimento.



ANDREA PENNATI
MASSOFISIOTERAPISTA
DOTT. IN SCIENZE MOTORIE
E DELLO SPORT

Kinesiterapia - Massoterapia
Pancafit - Massaggio sportivo e Fasciale
Rieducazione Posturale Globale
Personal Training - Tecniche Osteopatiche
TRATTAMENTI A DOMICILIO

Cell. 334 8792711 - e-mail: andrepennati@msn.com

TECNOGRAFICA

TIPOGRAFIA
LITOGRAFIA

22063 CANTU' - Viale Ospedale 5
Tel. 031.720401 - Fax 031.7092747

TECNOGRAFICA snc
di Montorfano e Riva
tecnograficasnc1@virgilio.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

MOLTENI ASSICURAZIONI
agenzia di Cantù

Via Vergani 28a - 22063 Cantù
tel. 031.715814 - fax 031.715052
cell. 348.3148780

e-mail CANTU.UN20249@agenzia.unipol.it

U12 ai Piani di Bobbio

I piccoli allievi... che forza!

GIAMBATTISTA & ALESSANDRA

Anche quest'anno aspettiamo la neve, tanta neve, che imbianchi i prati, gli alberi, le case, le montagne; riaffiorano i vecchi ricordi di ramni di alberi piegati sotto il peso di questa morbida magia bianca....

Aspettiamo, aspettiamo e i bambini ogni tanto chiedono "ma quando arriva la neve?"; la aspettano per giocare come noi abbiamo fatto da piccoli, nel prato sotto casa, andando a scuola o all'asilo, con il papà e la mamma, con i compagni... e lei si fa attendere e non arriva! La aspettano annualmente, anche i piccoli allievi del corso U12 del Cai di Cantù che come ogni anno si svolge ai Piani di Bobbio in Valsassina. La aspettano per cimentarsi in nuove discese, per migliorare la loro tecnica, per rivedere i vecchi compagni che forse non vedono dall'anno precedente, e per vivere la magia e l'avventura della neve e dello stare insieme tra i monti. Credo che questo sia molto importante soprattutto per un bambino; non è sufficiente avere davanti a sé una pista innevata e ben preparata. Vedere Caterina che per il terzo anno consecutivo indossa i suoi piccoli sci ed ogni anno è sempre più sicura, è sicuramente molto bello. Come è bello rivedere i maestri e rincontrare tutto il nutrito e folto gruppo di bambini con i loro genitori che li accompagnano nei giorni del corso. Proprio per ripetere ogni anno questa esperienza, è necessario col-



tivare il ricordo di queste giornate di lezione, un ricordo come di una bella avventura vissuta non solo sulla pista da sci. A parte la neve, per la quale possiamo solo aspettare pazientemente o al limite andare a cercarla dove è arrivata in abbondanza, credo che questa attenzione all'esperienza globale dei bambini, sia sempre ben presente.

Noi l'abbiamo visto nella cura dei particolari durante la festa e la premiazione finale; nell'attenzione degli organizzatori che seguono pazientemente i bambini durante le ore di lezione; nel mangiare tutti insieme; nell'aver scelto per il secondo anno consecutivo il weekend dell' 8 e 9 dicembre per fare il corso. Questa occasione amplia notevolmente l'esperienza e la possibilità di stare insieme (bambini e genitori e bambini tra loro) al di fuori dell'ambiente ordinario, in montagna, mangiando

e dormendo insieme al rifugio, guardando fuori dalla finestra nel buio della notte stellata, osservando il gatto delle nevi che scende sulla pista con i fari accesi, alzandosi al mattino vedendo lo spettacolo dell'alba sulle montagne, fare i compiti sui tavoli della sala da pranzo, curiosare nel rifugio. Sono tutte queste esperienze di vita ordinaria al di fuori del contesto ordinario che rendono queste giornate davvero magiche, per la natura in montagna, per la condivisione, per il divertimento, per lo stare insieme ci vorrebbe solo un po' più di neve! Tutto ciò permette al corso U12 di raggiungere il suo obiettivo di insegnare a sciare ai bambini, di coltivare grinta e gioia aspettando con ansia il prossimo anno, non dimenticando che la magia dello stare insieme in montagna la si può ritrovare in ogni stagione.


CAMILLA, AISHA E OUMO

Il pullman è carico, le porte si chiudono... Pronti si parte! Dopo 2 orette di viaggio ecco la nostra meta, il nostro angolo di neve.

Neanche il tempo di noleggiare i bob che già siamo tutti a provare l'ebrezza della prima discesa.

E su e giù... Non ci si ferma più!

Bambini, mamme, papà, nonni,... "Vediamo chi arriva prima". "Vediamo chi vince" le frasi che si sentono

«CAI Family»

Gita sulla neve

sono queste e in un'attimo arriva l'ora del pranzo. Ma con tutto quel divertimento come ci si può fermare. Giusto un breve rifornimento e poi via ancora sulle piste... La neve ci aspetta. Alcuni incontri scontri tra diversi bob ha reso più divertente la giornata. Ma è ora di fermarsi...

C'è la cioccolata calda che ci aspetta.

Ormai la giornata è finita, il pullman è pronto per tornare a casa. Si ma che giornata spettacolare è stata? Che bello vedere i sorrisi sui volti dei bambini, sentire le urla mentre si scendeva con i bob, le risate davanti alle facce sporche di cioccolata.

E quando sul pullman è stata proposta la prossima con mamma e papà il siiiii urlato da tutti ha fatto capire quanta voglia c'è di passare ancora un'altra giornata insieme. E quindi a quando la prossima gita?

Cultura: viaggio tra i fenomeni da conoscere e capire

Ambiente grotta

MARTINO LIRONI

In precedenza già abbiamo avuto occasione di soffermarci sui caratteri di queste conformazioni, così diffuse nelle Prealpi e abbondanti nella nostra regione dove, peraltro, risulta l'esistenza di quelle che detengono i record europei, per lunghezza, complessità e profondità, almeno sino a ulteriori scoperte.

Ci sembra non privo di interesse, tornare sull'argomento per analizzarne una delle caratteristiche. In specie ci soffermeremo su ciò che conferisce alle grotte quel potere conservativo di cui approfittiamo spesso per sfruttarle come frigoriferi naturali, confidando sulla costanza della temperatura e dell'umidità interne.

Escludiamo in partenza quelle cavità minori che si addentrano per poche decine di metri nel terreno roccioso, e la cui atmosfera non è interessata da alcuna variazione, salvo un blando e lento ricambio attraverso la bocca d'ingresso.

Addentriamoci invece, per un'esplorazione speleologica, in una di quelle con una discreta o rilevante lunghezza, dotate di due vie di accesso. I loro ingressi possono trovarsi all'in-



circa sullo stesso livello, oppure ad altitudini sensibilmente differenti. In entrambi i casi, come avviene in qualsiasi locale che abbia due aperture, fra queste si stabilisce una comunicazione in forma di corrente d'aria, più o meno sensibile: quella che i tecnici chiamano il "sorel".

Il dato saliente è che il detto flusso di aria, entra a temperatura simile all'esterna - e dunque variabile a seconda delle stagioni e delle ore della giornata - ma ne esce con una gradazione costante.

La sua peculiarità e gli effetti pratici sono simili poiché, in definitiva, l'aria calda o fredda che entra, effettua un percorso abbastanza lungo fra i meandri profondi della grotta e, attraversando un ambiente a temperatura diversa dalla propria, ma costante, si raffredda o si riscalda fino a pareggiarsi con essa e conservarsela quando esce.

Questa è una constatazione oggettivamente rilevabile; ma le ragioni per cui il fenomeno avviene presentano tuttora aspetti non ben chiariti. In effetti, qualora entrata e uscita

si trovino a quote diverse, se è comprensibile che l'aria in ingresso dall'alto, quando ha una temperatura bassa, tenda a scendere obbedendo alle leggi della fisica (come si comporta appunto la brezza di monte), appare quanto meno strano che nei giorni a forte insolazione e conseguente suo riscaldamento, essa segua ugualmente il percorso in discesa nonostante che sia calda.

Altrettanto e forse ancor più inspiegabile è il motivo della circolazione del *sorel* nel caso in cui l'ingresso e l'uscita siano all'incirca alla medesima quota sul versante montano.

Le incertezze predette, fortunatamente, non hanno mai turbato i sonni dei montanari i quali, con lo spirito pratico che li distingue, hanno compreso i vantaggi offerti dal fenomeno e ne hanno approfittato, per godersi un po' di refrigerio della stagione estiva, e per valersene non solo per la conservazione di prodotti deperibili, ma pure per effettuarne una razionale stagionatura, senza le spese e gli inconvenienti dei frigoriferi industriali o domestici che siano.



G
Cappellati gioielleria
CANTÙ VIA MATTEOTTI 30 TEL. 031 712271



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Bianchi Donato & Cipolla Alberto
& Brambilla Marco snc

AGENZIA PRINCIPALE DI CANTÙ
Via C. Cattaneo, 1 - Tel. 031.712277 - Fax. 031.704242

**UNION
PLAST**

PRODOTTI
PER L'EDILIZIA
IDROPINTURE

RIVESTIMENTI MURALI

UNION PLAST S.R.L.

22040 Alserio (Co) - Via Carcano, 8
Tel. 031.631.115 - Fax 031/619.010

Internet: www.unionplast.com - E-mail: info@unionplast.com

Montagne: spunti poetici

“La neve è una poesia. Una poesia che cade dalle nuvole in fiocchi bianchi e leggeri. Questa poesia arriva dalle labbra del cielo. Ha un nome. Un nome di un candore smagliante.

Neve

Maxence Fermine

Il nostro ultimo abbraccio

Ciao Maurizio

Noi tutti del CAI Cantù ti salutiamo con un arrivederci. Sì, perché per noi sei solamente partito per una lunga passeggiata, lassù, insieme agli altri nostri amici che si sono incamminati prima di te, lungo il sentiero illuminato da DIO.

Nel tuo essere schivo sei sempre stato una figura importante per il nostro sodalizio, hai dato molto per l'escursionismo e tanti di noi si sono avvicinati alla montagna anche grazie a te; grazie alla tua disponibilità ed alla passione che trasmettevi.

Una passione che crediamo, tu sia riuscito, anche se nel poco tempo, a trasmettere a Giovanni ed a Stefano, oltre a tutto quello che un padre può insegnare ai suoi figli.

Quante belle giornate condivise sulla neve, quante belle avventure trascorse tutti insieme. Quante belle camminate che ti hanno portato anche ad incontrare la tua amata Sandra.

Grazie per quanto hai fatto... Buona montagna anche lassù.

Marika

Ciao Aldo

Oggi, come nel giorno in cui una subdola malattia ha privato noi, popolo della montagna, dei tuoi preziosi consigli, della tua laboriosità e del tuo carisma, vogliamo esprimerti tutto il nostro ringraziamento per tutto ciò che hai donato alla nostra associazione. Ora sei sicuramente nelle bellissime montagne che il

Signore ti ha riservato e siamo certi che da lassù proteggerai Daniela, Elia e tutti quanti hanno avuto il privilegio di conoscerti e sicuramente guarderai con affetto la "Tua" associazione: il CAI di Cantù che non ti dimenticherà mai.

Ruggero

Aggiungo un pensiero per il nostro caro caro amico Aldo prima che le sue spoglie mortali proseguano nel loro cammino terreno, con la certezza, per la Fede che condividiamo, che la lunga malattia, la lunga sofferenza terrena che ha attraversato sia stata l'anticamera del Paradiso della Vita Eterna.

Mi rendo conto che la tua amicizia mi ha onorato, rallegrato, arricchito: è stata una bella esperienza e sono certo che questo mio pensiero è condiviso da tutte le persone che hanno avuto il mio stesso privilegio. Dietro la tua immagine di uomo sicuro, deciso, motivato, non hai mai dimenticato di amare la tua vita, di amare la famiglia: Daniela ed Elia ne sono testimoni. Hai trovato il tempo anche per amare la Montagna, l'emozione dello spazio, del tempo, della cima. Ci siamo iscritti nel lontano '78 alla nascente sezione CAI Valfurva, sei stato eletto Presidente della nostra sezione per due mandati, dando slancio all'alpinismo, all'arrampicata e ad altre importanti iniziative.

Caro Aldo è tutto questo (e non è poco) quello che rimarrà per sempre nel nostro cuore. Ciao Aldo, il mio, il nostro più sentito GRAZIE!

Ecclesio



Autoservizi Cattaneo srl

Sede legale: Via Martiri della Libertà 8 - Cremella (Lc)
Uffici: Via Tremoncino 50 A - 23893 Cassago Brianza (Lc)
Telefono 039 92 11 573 / 031 69 21 75
Fax 031 69 21 67
P.Iva e C.F. 02405200136 Reg. Imprese Lecco 287851

info@autoservizicattaneo.com

www.autoservizicattaneo.com



Ai soci CAI in regola con il tesseramento sconti sul biglietto di ingresso agli spettacoli